



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 45

del 07 AGO. 2018

OGGETTO:

<<Legge 328/2000. Approvazione modifica al P. d. Z. 2010/2012 in relazione all'Azione n.6 denominata "Progetto di Inclusione scolastica - PISA ed all'Azione n.8 denominata "Prevenzione territoriale" - Approvazione azione denominata "Potenziamento progetti individualizzati per minori disabili di cui all'art. 91 L.R. n. 11/2010 - Finanziamento 2010/2012">>

L'anno duemiladiciotto addì 04 del mese di Agosto

alle ore 13:45 nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale,

con l'intervento dei Signori

		Pres.	Ass.	
1) Sig.	Bellia Antonino	X		SINDACO
2) Sig.	Calvagno Antonino	X		ASSESSORE
3) Sig.	Gugliotta Michele		X	ASSESSORE
4) Sig.	Litrico Santo	X		ASSESSORE
5) Sig.	Calanna Gluseppina	X		ASSESSORE

Risultano presenti n. 4

Risultano assenti n. 1

Assume la Presidenza il Sindaco Sig. **Antonino Bella**

Assiste il Vice Segretario del Comune **Avv. Antonino Di Salvo**

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sig. Antonino Bellia - Sindaco;

Vista l'unità proposta di delibera ad oggetto: << Legge 328/2000. Approvazione modifica al P. d. Z. 2010/2012 in relazione all'Azione n.6 denominata "Progetto di Inclusione scolastica - PISA ed all'Azione n.8 denominata "Prevenzione territoriale" - Approvazione azione denominata "Potenziamento progetti individualizzati per minori disabili di cui all'art. 91 L.R. n. 11/2010 - Finanziamento 2010/2012 >>;

Preso atto che la stessa è corredata dei pareri di legge, nonché del parere favorevole per la consulenza giuridico amministrativa espresso dal Segretario Generale;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 15 del 17/05/2018 entrato in vigore il 28/06/2018;

Ritenuta la medesima meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Approvare l'unità proposta di delibera ad oggetto: << Legge 328/2000. Approvazione modifica al P. d. Z. 2010/2012 in relazione all'Azione n.6 denominata "Progetto di Inclusione scolastica - PISA ed all'Azione n.8 denominata "Prevenzione territoriale" - Approvazione azione denominata "Potenziamento progetti individualizzati per minori disabili di cui all'art. 91 L.R. n. 11/2010 - Finanziamento 2010/2012 >>;

La Giunta Comunale, altresì, con ulteriore votazione all'unanimità

D E L I B E R A

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., stante l'urgenza nel provvedere.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

sangiovanlapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 -
www.sangiovanlapunta.gov.it

SETTORE SS. AC.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

I SOGGETTI PROPONENTI

Settore/Servizio
Competente

Servizi Sociali

Sindaco/Assessore

IL SINDACO
(Antonino Bellia)

OGGETTO: Legge 328/2000 . Approvazione modifica al P. d. Z. 2010/2012 in relazione all'Azione n.6 denominata "Progetto di Inclusione scolastica - PISA ed all'Azione n.8 denominata "Prevenzione territoriale"- Approvazione azione denominata "Potenziamento progetti individualizzati per minori disabili di cui all'art.91 L.R.n.11/2010 - Finanziamento 2010/2012-

ELENCO ALLEGATI: - **SENE DA PROGETTUALI**
- ALLEGATO "A"
- **SENE DA BILANCIO D. STRUTTURALI**
- ALLEGATO "B"

li

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale nell'adunanza
del 04/08/2018 con deliberazione n° 45 ore 13:45
e seg.

CONTROLLI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:
Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

- FAVOREVILE

IL RESPONSABILE

Data 27/07/18

D. D. G.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:
Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla copertura finanziaria del provvedimento:

Non comporta imprevisti
spese - FAVOREVILE

IL RESPONSABILE

Data 11/8/2018

[Signature]

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 – lettera i – della L.R. 11.12.1991 n. 48, modificato dall'art.12 della L.R. 23.12.2000 n.30, da sottoporre alla GIUNTA, con il seguente:

OGGETTO: Legge 328/2000 . Approvazione modifica al P. d. Z. 2010/2012 in relazione all'Azione n.6 denominata "Progetto di Inclusione scolastica - PISA ed all'Azione n.8 denominata "Prevenzione territoriale"- Approvazione azione denominata "Potenziamento progetti individualizzati per minori disabili di cui all'art.91 L.R.n.11/2010 - Finanziamento 2010/2012-

PREMESSO CHE:

- il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni ed altri soggetti pubblici e privati deputati a fornire servizi ai cittadini;
- - la Legge quadro 328/2000 prevede per la realizzazione di un sistema integrato socio sanitario la predisposizione di un documento di programmazione intercomunale denominato " Piano di Zona" da predisporre secondo gli indirizzi espressi dalla Regione siciliana;
- con D.P.R.S. 4 .11.2002 pubblicato nella G.U.R.S. del 22.11.2002, è stato individuato l'ambito territoriale comprendente i tredici Comuni rientranti nel Distretto Sanitario di Gravina di Catania e specificatamente: Gravina di Catania (comune capofila), San Giovanni La Punta, Valverde, San Gregorio, Tremestieri Etneo, Mascalucia, San Pietro Clarenza, Camporotondo Etneo, Sant'Agata Li Battiati, Pedara, Nicolosi, Trecastagni e Viagrande;
- l'art 14, c. 1 e 2, della Legge n.328/2000 stabilisce che:

-1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2.

2. Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare";

- con D.P.R.S.del 02/01/2006, pubblicata in G.U.R.S. parte I n.4 del 27.01.2006 che approva il "Piano triennale della Regione Siciliana" a favore delle persone con disabilità.
- con successiva circolare della Regione Siciliana n. 8 del 28 maggio 2012 sono state approvate le "Linee Guida volte alla integrazione delle Politiche socio-sanitarie in relazione ai piani personalizzati ex art.14 legge n.328/2000";
- con nota prot.n. 9165 del 16.03.2017 l'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche sociali e l'Assessorato alla Salute hanno congiuntamente riconosciuto che l'individuazione, la certificazione e la redazione dei PAI dei minori che necessitano di assistenza domiciliare include tutti i minori diversamente abili che usufruiscono della Legge 104/92 art.3 commi 1,2, 3 senza limiti reddituali.

CONSIDERATO che il determinarsi di economie in seno al P.d.Z 2010/2012, a causa della mancata realizzazione del progetto individuato quale Azione n.6 denominato "Progetto di Inclusione scolastica - PISA " per un importo pari ad €. 40.000,00 annui su base triennale e del progetto individuato quale Azione n.8 denominato "Prevenzione territoriale" per un importo pari ad €. 

150.000,00 annui su base triennale, consente di procedere alla loro rimodulazione, al fine di accogliere nuove istanze sociali destinate al sostegno delle famiglie dei minori disabili, in linea con la natura cogente delle previsioni di cui all'art. 91 L. R. n.11/2010;

PRESO ATTO CHE:

- in data 26 marzo 2018 i componenti del Gruppo Piano, dopo plenaria valutazione dei bisogni emersi in sede di rimodulazione dei progetti già finanziati in seno al PdZ fondo nazionale 2010/2012, hanno accertato la validità dei dati afferenti la rilevazione dei bisogni, acclarando la necessità di garantire ai soggetti minori disabili, individuati ai sensi dell'art.91 L.R. n.11/2010 forme di assistenza commisurate alla diverse dimensioni di vita del minore portatore di bisogno;
- il Gruppo Piano ha delegato l'UAS intercomunale L.328/2000 alla materiale redazione dell'azione progettuale denominata **"Potenziamento progetti individualizzati per minori disabili di cui all'art.91 L.R.n.11/2010"** - Finanziamento 2010/2012 - ed all'integrazione al relativo bilancio di distretto per un importo complessivo pari ad €. 570.000,00 scaturenti dalle economie legate alla mancata realizzazione dell'Azioni n.6 e n.8 dianzi specificate, secondo quanto deciso in seno al medesimo Gruppo Piano sul contenuto e sulla struttura del nuovo progetto;
- in data 27 marzo 2018 il comitato dei Sindaci ha esaminato ed approvato la proposta progettuale del gruppo piano, dando atto che le priorità emerse nel tavolo tecnico individuavano quale nuova azione, conforme ai bisogni sociali emersi e compatibile con il budget disponibile, l'azione denominata **"Potenziamento progetti individualizzati per minori disabili di cui all'art.91 L.R.n.11/2010"**;
- in data 13 aprile 2018 è stata convocata e coordinata la prima conferenza di Servizi per la presentazione del Piano di Zona rimodulato ;
- secondo i contenuti delle linee procedurali trasmesse dalla Regione Sicilia con nota prot. n. 4147 del 31 ottobre 2006 la rimodulazione del Piano di Zona attraverso le modifiche progettuali in premessa specificate prevede l'adozione di apposita delibera di Giunta da parte dei Comuni facenti parte del Distretto socio sanitario 19;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI:

- i dd. leg.vi 30.03.2001 n.165 e 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- le ll.rr. 11.12.1991 n. 48 e 23.12.2000 n. 30;
- il vigente REGOLAMENTO comunale sull'ordinamento degli UFFICI e dei SERVIZI;

SI PROPONE

Per le motivazioni in esordio che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **APPROVARE** la modifica al Piano di Zona 2010-2012 del distretto socio sanitario 19, cassando l'Azione n.6 denominata "Progetto di Inclusione scolastica- PISA ed l'Azione n.8 denominata "Prevenzione territoriale", dalla cui mancata realizzazione scaturiscono economie pari a complessive €.570.000,00 ;
2. **APPROVARE**, l'azione denominata **"Potenziamento progetti individualizzati per minori disabili di cui all'art.91 L.R.n.11/2010"** allegato alla presente e facente parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo contrassegnato con la lettera SUB"A", finanziandola con le economie determinatesi dalla eliminazione delle Azioni 6 ed 8;
3. **APPROVARE** l'integrazione al bilancio del distretto socio sanitario 19 allegato alla presente e facente parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo contrassegnato con la lettera SUB"B";
4. **PRENDERE ATTO** che successivamente il Sindaco del Comune Capofila procederà alla stipula di apposito "Accordo di programma" per l'approvazione definitiva della suddetta integrazione al Piano di Zona programmazione 2010/2012;
5. **Dare atto** che il provvedimento di cui alla presente proposta non comporta impegno di spesa;

6. **Disporre** la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come previsto dall'art. 32 della legge 18.06.2009, n 69 e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art 18 della legge regionale 16.12.2008, n 22 e ss.mm.ii., ed altresì, l'inserimento del presente provvedimento nel sito web del Comune sezione "Amministrazione Trasparente", ex D.Lgs 14.03.2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016, sottosezione livello 1 "Provvedimenti", sottosezione livello 2 - "Provvedimenti Organi di indirizzo politico".
7. **Dichiarare** la deliberazione di cui alla presente proposta IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza nel provvedere.



Formulario dell'Azione

1. Numero Azione

10

2. TITOLO DELL'AZIONE

**POTENZIAMENTO PROGETTI
INDIVIDUALIZZATI PER MINORI
DISABILI DI CUI ALL'ART. 91 L.R. 11/2010**

2.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO	
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA'E NON AUTOSUFF.
Misura di inclusione sociale	Voucher di servizio	Facilitare l'inclusione sociale dei minori Portatori di handicap		Disabili l L. 104/92 art.3

2. b - Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

Questo Distretto socio - sanitario 19, in adesione alle linee guida predisposte dalla Regione Sicilia, Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, con D.P.R.S.02.01.2006 ed alle direttive di cui alla circolare Regione Sicilia 28 maggio 2012 n.8, volte alla integrazione delle politiche socio sanitarie in relazione ai piani personalizzati ex art. 14 legge 328/2000, intende attivare le procedure previste dalle menzionate linee guida al fine di garantire, nei limiti delle somme scaturenti dalla rimodulazione di progetti già finanziati in seno al Piano di Zona 2010/2012, di cui al parere di congruità 20573 del 14/6/2011, e costituenti economie dello stesso pari ad € 570.000,00, volte a garantire che i soggetti minori disabili, individuati ai sensi dell'art.91 L.R.n.11/2010, possano usufruire di forme di assistenza commisurate alle diverse dimensioni di vita del soggetto portatore del bisogno dando centralità al minore, bisognoso di tutela e di sostegno.

Il progetto di attuazione dei piani personalizzati per minori disabili tiene conto, inoltre, dei contenuti della nota prot. n.9165 del 16.03.2017 con la quale l'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche sociali e l'Assessorato alla salute hanno congiuntamente riconosciuto che l'individuazione, la certificazione e la redazione dei PAI dei minori che necessitano di assistenza include tutti i minori diversamente abili che usufruiscono della L.n.104/92 art.3 commi 1,2, 3 senza limiti reddituali.

Al fine di uniformare le azioni progettuali proposte nel territorio distrettuale si rammenta che, come correttamente individuato in seno alla Relazione sul Contesto socio - Economico Generale : "Il Distretto socio-sanitario 19 è composto da 13 Comuni (Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Mascalia, Nicolosi, Pedara, Sant'Agata Li Battiati, San Giovanni La Punta, San Gregorio, San Pietro Clarenza, Trecastagni,

Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande), presenta una superficie di Km² 155,99 e una popolazione residente di 178.853 abitanti.

L'assetto territoriale dei suddetti Comuni presenta un gradiente urbanizzativo legato all'influsso della vicina città metropolitana. Infatti, in esso coesistono due realtà totalmente diverse: una costituita dal nucleo originario che mantiene ancora la propria cultura e i propri lavori tradizionali, l'altra costituita dal flusso di "immigrati" (residenti sul territorio del distretto) provenienti dall'hinterland catanese ed etneo e di conseguenza portatori di altrettante culture di origine. 7".

In linea con quanto già operato con le precedenti azioni progettuali, si propone di dare attuazione ai contenuti delle linee guida del D.P.R.S.02.01.2006 attraverso un percorso unitario che si presenti atto a sviluppare percorsi integrati e politiche concertative, al fine di avviare sinergie indispensabili alla presa in carico del minore disabile e della sua famiglia, in un'ottica di sempre maggiore sinergia e collaborazione ed implementazione delle attività di questo distretto, fatti salvi eventuali regolamenti comunali vigenti nei Comuni del distretto per le materie oggetto delle azioni.

3. Descrizione delle attività

Le azioni progettuali in favore dei minori disabili del distretto non possono prescindere dall'analisi del reale fabbisogno di assistenza di tipo sociale, motivo per cui occorre effettuare una mappatura quanto più specifica e condivisa delle esigenze del minore e del nucleo familiare così da poter orientare al meglio i servizi sociali e/o sanitari da erogare.

In tale ottica si pone la circolare n. 8 del 25/08/2012, successivamente integrata con nota prot. 45208 del 07/11/2012, con la quale il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha emanato specifiche direttive in ordine alla obbligatorietà, imposta dal predetto art. 91 della l.r. n. 11/2010, di destinare le risorse economizzate, scaturite dalle economie dell'attuazione dei Piani di Zona, per la realizzazione di piani personalizzati rivolti a minori disabili.

Nello specifico, la suddetta circolare sottolinea la necessità di sviluppare percorsi integrati e politiche concertative, al fine di avviare sinergie indispensabili alla presa in carico del disabile e della sua famiglia e alla soluzione dei problemi;

In linea con l'obiettivo legislativo della piena integrazione delle persone disabili, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 328/2000 si delinea la scelta di destinare alla realizzazione dei "Piani personalizzati per i minori affetti da disabilità" le somme disponibili quali economie scaturenti dai progetti inseriti nel Piano di Zona 2010/2012 e in particolare:

azione 6: "Progetto di inclusione scolastica (PISA)" per un importo pari ad € 40.000,00 annui su base triennale, inclusa la quota di compartecipazione dei comuni;

azione 8: "Progetto di prevenzione territoriale" per un importo pari ad € 150.000,00 annui su base triennale, inclusa la quota di compartecipazione dei comuni;

La predetta misura risponde ad una precisa disposizione normativa (art. 91 l.r. n. 11/2010) che prevede la revisione dei Piani di Zona con l'inserimento all'interno di essi di misure per minori affetti da disabilità, a qualunque categoria ascritta, assegnando, così, un ruolo centrale al minore p.h. ed al suo bisogno.

Le somme previste in tale azione verranno ad integrare, pertanto, quelle già singolarmente individuate dai Comuni per i servizi di assistenza ai minori disabili, permettendo o di esitare le istanze rimaste inevase per carenza di risorse economiche o adeguare gli

interventi alle reali esigenze del minore con disabilità, con particolare attenzione all'integrazione intesa come approccio globale ed unitario nei seguenti ambiti di intervento (indicati dall'art.3 del Piano triennale a favore delle persone con disabilità), di pertinenza della materia sociale:

Intervento di integrazione scolastica

Intervento di integrazione socio-economica o lavorativa

Intervento di inserimento ed integrazione sociale (tempo libero/Sport/cultura)

I progetti personalizzati per i minori in argomento nascono solitamente da una istanza presentata dai genitori al quale segue l'intervento dell'assistente sociale comunale volto alla individuazione dei bisogni del minore ed alla predisposizione delle relative misure a sostegno, eventualmente integrato dalle figure professionali necessarie alla creazione di un PAI adeguatamente strutturato. Ciò comporta che, a seconda delle esigenze prospettate, occorra assicurare la massima flessibilità operativa permettendo che alla redazione del progetto contribuiscano figure specialistiche atte a garantire la migliore soddisfazione dei bisogni dell'utente (ASP, Comune, Istituzioni scolastiche, ecc.).

I piani individualizzati verranno attivati seguendo l'iter sotto riportato:

- a) richiesta della famiglia del minore disabile al Servizio Sociale Comunale (anche per il tramite della scuola, se trattasi di servizio volto alla integrazione scolastica)
- b) presa in carico del minore disabile e della famiglia;
- c) lavoro con le reti primarie, i servizi sociali sanitari e scolastici, da parte del Servizio Sociale del Comune di Residenza del minore, che riveste ruolo propositivo e di coordinamento delle altre figure professionali eventualmente coinvolte;
- d) elaborazione del piano individualizzato in collaborazione con i servizi coinvolti, sempre da parte del Servizio Sociale del Comune di Residenza del minore ;
- e) primo periodo di osservazione del piano personalizzato, volto alla verifica dell'effettiva attivazione del servizio;
- f) monitoraggio periodico, semestrale, del piano personalizzato da parte dell'Asp e/o del Servizio Sociale Professionale, degli operatori previsti dal piano e/o eventuale rimodulazione dello stesso (in seno al singolo piano personalizzato andrà specificata la competenza in riferimento a tale punto);

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per ognuno dei P.A.I. saranno coinvolte oltre al disabile e alla sua famiglia, il Servizio Sociale Professionale dei tredici Comuni, e i competenti servizi dell'ASP (servizio di N.P.I. o D.S.M.) e le istituzioni scolastiche ove necessario. Il progetto prevede la collaborazione fra figure istituzionali ed operatori in convenzione.

L'Assistente Sociale comunale avrà la regia del progetto.

Con il termine di operatore specializzato di natura sociale si è voluta riassumere una serie di figure professionali aventi il compito di supportare con tecniche specialistiche l'assistito nell'integrazione favorendo l'autonomia e l'inclusione.

Il progetto prevede una prima fase di osservazione sul caso con il supporto delle figure istituzionali coinvolte, in fasi periodiche, con cadenza semestrale, al termine delle quali sono previsti gli incontri di monitoraggio, verifiche e valutazioni delle attività del progetto.

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
REFERENTE PIANI H SCUOLA	SCUOLA		1
DIRIGENTE MEDICO NEUROPSICHIATRA INFANTILE	ASP 3		1
DIRIGENTE PSICOLOGO	ASP		1
DIRIGENTE PEDAGOGISTA	ASP 3		1
DIRIGENTE PSICHIATRA	ASP 3		1
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ENTI LOCALI		13
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ASP 3		2
OPERATORE ACCOMPAGNATORE		Secondo PAI	1 per PAI
OPERATORE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO		Secondo PAI	1 per PAI

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 10 - RIMODULAZIONE PROGETTO			
- 1° - ANNUALITA'			
N. Azione 10 -			
Titolo Azione POTENZIAMENTO PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER			
MINORI DISABILI DI CUI ALL'ART. 91 L.R. 11/2010			
Voci di spesa	Quantità (utenti per 13 comuni)	Tempo ore/mesi	Costo unitario
RISORSE UMANE			
Quelle di cui al CCNL Cooperative Sociali	54	12 MESI	3518.51
TOTALE	54	12 mesi	189.000,00
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento			
N. Azione 10 -			
Rimodulazione azione - 1° - Annualità			
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento
€ 142.163.66	€ 47.836.34		Totale € 190.000.00

**PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 10 – RIMODULAZIONE PROGETTO
- 2° - ANNUALITA'**

**N. Azione 10 -
Titolo Azione POTENZIAMENTO PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER
MINORI DISABILI DI CUI ALL'ART. 91 L.R. 11/2010**

Voci di spesa	Quantità (utenti per 13 comuni)	Tempo ore/mesi	Costo unitario
RISORSE UMANE			
Quelle di cui al CCNL Cooperative Sociali	54	12 MESI	3518.51
TOTALE	54	12 mesi	190.000,00

**Ripartizione del costo totale
dell'azione per fonte di
finanziamento**

**N. Azione 10 -
Rimodulazione azione - 2° -
Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 142.163.66	€ 47.836.34			€ 190.000.00

**PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 10 – RIMODULAZIONE PROGETTO
- 3° - ANNUALITA'**

**N. Azione 10 -
Titolo Azione POTENZIAMENTO PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER
MINORI DISABILI DI CUI ALL'ART. 91 L.R. 11/2010**

Voci di spesa	Quantità (utenti per 13 comuni)	Tempo ore/mesi	Costo unitario
RISORSE UMANE			
Quelle di cui al CCNL Cooperative Sociali	54	12 MESI	3518.51
TOTALE	54	12 mesi	190.000,00

**Ripartizione del costo totale
dell'azione per fonte di
finanziamento**

**N. Azione 10 -
Rimodulazione azione - 3° -
Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 142.163.66	€ 47.836.34			€ 189.000.00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della rimodulazione				
Azione 10 - Titolo Azione: POTENZIAMENTO PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER MINORI DISABILI DI CUI ALL'ART. 91 L.R. 11/2010				
Voci di spesa	Quantità (utenti dei 13 comuni)	Tempo ore/mesi	Costo unitario	
Quelle di cui al CCNL Cooperative Sociali	162	36 mesi	570.000.00	
TOTALE	162	36 mesi	570.000.00	
Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3 PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER POTENZIAMENTO ASSISTENZA DI MINORI AFFETTI DA DISABILITA'				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 426.490.98	143.509.02			€ 570.000.00

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Dal punto di vista operativo il Distretto 19 provvederà a trasferire a tutti i comuni del Distretto 19, le somme di pertinenza ripartite secondo una ripartizione commisurata all'analisi dei bisogni da esprimersi da parte dei singoli Comuni, i quali faranno riferimento alle istanze ricevute e alla tipologia di servizio da rendere.

In ordine alle modalità operative di affidamento del servizio, si utilizzeranno le procedure di accreditamento a mezzo voucher di servizio, da rilasciare al genitore/tutore del beneficiario, e sarà spendibile presso la cooperativa sociale liberamente scelta dall'utente, individuata tra quelle iscritte all'Albo istituito dal Comune capofila

Si rappresenta che la quantificazione della paga oraria delle figure coinvolgibili nel progetto è la medesima contemplata nel Patto di accreditamento stipulato dal Distretto socio sanitario 19 con le cooperative iscritte all'Albo distrettuale, e che fa riferimento al contratto delle cooperative sociali.

Nello specifico all'interno del patto è stata individuata anche la quota relativa agli oneri della sicurezza e degli oneri di gestione, comprensiva di IVA in atto rapportata all'aggiornata misura del 5%.

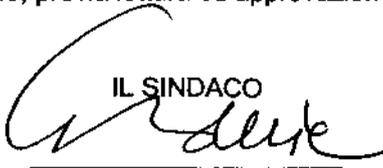
scorte del Distretto per provenienza											
Fondo Nazionale Pubbliche Sociali	1.465.528	1.465.528	SPORTELLO UNICO SOCIO-SANIT (AZIONE DI SISTEMA)	475.299,00	158.433,00	158.433,00	158.433,00				
Conferenza merito	513713	513713	POTERZIAMENTO ADA ADI (Acquisti e Disabili)	1.696.000,00	566.000,00	566.000,00	566.000,00				
Bonus socio sanitario			ASSEGNO CIVICO E CONTRASTO ALLA POVERTA' (Povera)	850.320,00	283.440,00	283.440,00	283.440,00				
Fondi nazionali			PLAHI INDIVIDUALIZZATI DISABILI GRAVI (DISABILI)	775.500,00	258.500,00	258.500,00	258.500,00				
Fondi europei			CONTRIBUTO SPESE SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI (Disabili)	529.500,00	176.500,00	176.500,00	176.500,00				
			POTERZIAMENTO ASUI MICO (micos)	1.000.096,00	333.366,00	333.366,00	333.366,00				
			PROGETTO AFFIDO	45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00				
			potenziamento progetti personalizzati per minori disabili di cui all'art. 83 Legge regionale n. 11 del 2016 (INNOVATIVE AZIONE)								
TOTALE				570.000,00	196.000,00	196.000,00	196.000,00				

Il presente verbale, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto come segue

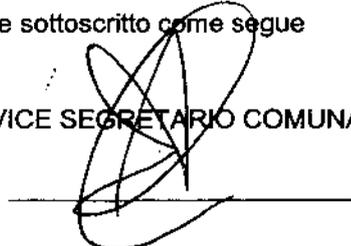
L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)
- essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 07 AGO. 2018

San Giovanni La Punta, li 07 AGO. 2018

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 08 AGO. 2018 al _____.
Certifica, inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li _____

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE



IL SEGRETARIO COMUNALE

